

Stamani in Provincia sono stati presentati i risultati della campagna promossa da Universus, Sigea, Cia e **geologi**

Come difendere il suolo pugliese

Un anno di lavori, per insegnare a cittadini, istituzioni e operatori alcune buone pratiche

BARI - Dodici eventi nelle piazze di Bari e Bat, dieci incontri di educazione ambientale nelle scuole medie superiori, cinque seminari per agricoltori dedicati alle pratiche culturali nei settori cerealicolo, zootecnico, vitivinicolo, florovivaistico e nei settori ad alta sensibilità idrica e infine un corso formativo per **geologi**. Queste sono le tappe che hanno caratterizzato la campagna "Suolo e non solo..." finanziata dalla Provincia di Bari per sensibilizzare ed informare le istituzioni, i cittadini, le aziende private e i liberi professionisti sulle problematiche di gestione del territorio.

I risultati della campagna promossa dal consorzio Universus Csei e Sigea in collaborazione con l'ordine dei **geologi** e la confederazione italiana agricoltori di Puglia, sono stati presentati questa mattina dall'assessore provinciale al Lavoro, **Maria Rina**; dalla coordinatrice del centro Ecosviluppo Universus Csei, **Chiara Campanile**; dal presidente della Sigea Puglia, **Salvatore Valletta** e dagli assessori provinciali all'Agricoltura, **Francesco Caputo** e alla Tutela ambientale, **Giovanni Barchetti**.

Durante i dodici mesi di attività è stato prodotto un vademecum dedicato agli



Un campo agricolo. Nel riquadro l'assessore provinciale al Lavoro, Maria Rina

aspetti tecnici di gestione del territorio e un vademecum sulle buone pratiche in agricoltura. Inoltre sul sito della Cia Puglia è stato lanciato un servizio di check list interattiva per l'autovalutazione

delle imprese agricole rispetto alle buone pratiche individuate e spiegate con la campagna. Un modo per capire quanto virtuose sono le imprese pugliesi rispetto a tutta una serie di tematiche

dalla bruciatura delle stoppie al risparmio idrico, attraverso la raccolta, il trattamento e il riuso dell'acqua piovana.

Barbara Facchini



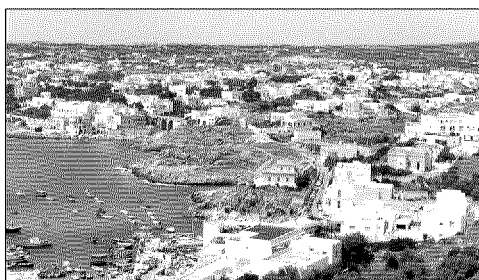
• Il fatto

Le principali criticità del territorio regionale

Dalla salinizzazione dell'acqua al rischio frane

Dodici mesi di indagini sul campo

*Uno
scorcio
della costa
pugliese*



BARI - Quanto si sa del territorio pugliese? Cosa si fa per proteggerlo e preservarlo?

A queste ed altre domande ha cercato di dare una risposta la campagna "Suolo e non solo...". dalle indagini effettuate nell'arco dell'ultimo anno, sono state messe in evidenza le criticità maggiori del territorio regionale. E quindi il rischio alluvioni che interessa ben un quinto del territorio pugliese, il rischio frane, criticità tipica

della fascia appenninica e bradanica, la salinizzazione del suolo, la contaminazione della falda acquifera e lo sprofondamento per collasso di cavità sotterranee e naturali ed antropiche.

Ma non solo. Sono stati forniti anche gli strumenti per arginare questi problemi, cercando di spiegare i danni che possono essere causati da una scorretta gestione del territorio.

ba.fa.